



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

RITA LEVI MONTALCINI

AGRFEA5002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola RITA LEVI MONTALCINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **724** del **09/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 9** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 17** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 19** Aspetti generali
- 20** Insegnamenti e quadri orario
- 26** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 48** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 61** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 73** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 74** Aspetti generali

- 77** Modello organizzativo
- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 81** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto "Rita Levi - Montalcini" ha sede presso la Città di Agrigento. La sede di tale Istituto si trova in via G. Mazzini,122/b, al centro della Città.

L'intera area urbana della Città di Agrigento è munita di una rete di servizi: trasporto pubblico e strutture sportive. La fondazione dell'Istituto "Rita Levi - Montalcini" nasce dal bisogno di dare risposta alla richiesta di una offerta formativa nel territorio, sia per assolvere al diritto all'istruzione e sia per l'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento in attività lavorative. Il presente piano triennale dell'offerta formativa costituisce, di fatto, il patto che l'Istituto vuole stipulare con l'intera cittadinanza, al fine di favorire la crescita umana, culturale e professionale dei propri alunni e non solo.

Le famiglie potranno meglio conoscere e sostenere la vita scolastica dei propri figli, gli studenti che potranno riconoscerli le direttrici programmatiche di una scuola che soddisfi i loro bisogni ed interessi formativi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

RITA LEVI MONTALCINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AGRFEA5002
Indirizzo	VIA MAZZINI, 122/B AGRIGENTO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922838752
Email	info@polodidatticoarentra.it
Pec	istitutoscolasticomontalcini@pec.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
Totale Alunni	25

Plessi

rita levi montalcini (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	AGTDE45003
Indirizzo	via papa luciani 69/81 AGRIGENTO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO



Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
- SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni

105

ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic. sanitarie (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

AGTF825005

Indirizzo

via Papa Luciani n. 69/81 AGRIGENTO Agrigento
92100 AGRIGENTO

Indirizzi di Studio

- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Totale Alunni

31

Approfondimento

L'Istituto Scolastico "Rita Levi - Montalcini" si caratterizza per le diverse e qualificate opportunità educative offerte a tutti i giovani, diversificate per la presenza di un Istituto Tecnico Tecnologico - Chimica Materiali e Biotecnologie art. Sanitarie, un Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing dei Sistemi Informativi Aziendali e un Istituto Professionale, Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, per potenziare le capacità intellettuali e umane degli studenti e favorire l'apprendimento a lungo termine.

La presenza di più indirizzi è finalizzata a rispondere alle diverse esigenze formative e a valorizzare le differenti attitudini degli studenti, nella consapevolezza del valore di una preparazione superiore solida, globale flessibile e non mirata alla semplice trasmissione di specifiche competenza tecnico-



disciplinari, rapidamente superate da un mercato del lavoro che è in continuo mutamento e necessita di sempre nuove figure professionali, dell'esigenza sempre più marcata nella vita professionale, di competenze relazionali e gestionali complesse, di abilità comunicative, di capacità di coordinamento e di mediazione.

In ogni indirizzo, trovano attuazione, secondo specifiche modalità, le scelte culturali, didattiche e organizzative che formano tutto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, in un'ottica di integrazione e coerenza complessiva, al fine di offrire una pluralità di risposte al territorio e alle sue esigenze di formazione e promozione culturale, sia per la prosecuzione degli studi a livello universitario sia per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Gli aspetti che contraddistinguono lo stile formativo ed educativo del nostro Istituto sono:

- l'attenzione costante al dialogo educativo con gli studenti e le famiglie per risolvere problematiche, valorizzare i talenti e promuovere lo sviluppo di competenze trasversali e specifiche;
- le linee progettuali comuni all'interno degli assi culturali (matematico, scientifico- tecnologico, dei linguaggi, storico- sociale);
- l'apertura all'evoluzione dei saperi e all'innovazione tecnologica;
- l'attenzione costante alle trasformazioni del contesto culturale, sociale, economico e ambientale;
- la pratica laboratoriale nelle materie tecniche;
- l'accoglienza verso alunni disabili con DSA o BES e verso i ragazzi provenienti dalle aree della comunità europea ed extracomunitaria.

Tutte le scelte culturali e organizzative e le azioni sviluppate gravitano attorno al processo di insegnamento - apprendimento e sono rese possibili dal coinvolgimento e dalla partecipazione, a livello progettuale, gestionale e operativo, di tutte le risorse intellettuali dell'Istituto ed hanno il fine di innalzare la qualità degli apprendimenti per promuovere il successo formativo e combattere la dispersione scolastica.

L'istituto d'altra parte richiede:

- la partecipazione cosciente e responsabile degli studenti alla vita scolastica in tutti i suoi



aspetti;

- la partecipazione disponibile dei genitori agli organi di gestione della scuola e la loro responsabilità per quanto di competenza nell'educazione degli alunni.

L'Istituzione Scolastica, infatti, può essere una comunità educante di istruzione e formazione solo se è connotata da un insieme di relazioni sinergiche e produttive fra le sue componenti essenziali: lo studente, la famiglia, il personale docente e non docente ed il Coordinatore della attività didattiche.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Chimica	1
	Informatica	1
Biblioteche	Classica	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	11
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

La qualità' dei laboratori presenti nella nostra Istituzione scolastica è adeguata e sufficiente per ogni indirizzo dell'Istituto.



Risorse professionali

Docenti	49
Personale ATA	11

Approfondimento

La maggior parte dei docenti ha raggiunto una buona intesa professionale, che si manifesta nell'organizzazione di nuove attività e progetti.



Aspetti generali

Il nostro Istituto Superiore, da sempre aperto al territorio come scuola partecipata e dialogante, ha instaurato rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni. È una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, salvaguardando i piccoli cittadini attraverso la formazione di competenze e abilità sociali.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di ripetenze nella scuola

Traguardo

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano

Traguardo

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.

● Competenze chiave europee

Priorità



Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti

● Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni

Traguardo

Utilizzo del nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: POTENZIARE PERCORSI FORMATIVI ORIENTATI AL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI**

La nostra Istituzione orienta le proprie scelte nell'affermare la cultura dell'autovalutazione e del miglioramento ed è impegnata a potenziare i percorsi logico-cognitivi degli studenti per offrire loro una scuola non più fondata sull'istruzione nozionistico-contenutistica, ma in grado di produrre apprendimenti spendibili in ogni contesto di vita reale. In tale ottica, analizzare e confrontare sia le evidenze della scuola sia i dati restituiti dall'INVALSI costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire e il raggiungimento dei traguardi che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Inoltre, la consapevolezza di essere di fronte a un universo scolastico in continua evoluzione, soprattutto dal punto di vista digitale, in cui ogni alunno deve trovare il giusto livello di integrazione e sviluppo al fine di migliorare le proprie performances, in sintonia con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e dalle competenze previste a livello europeo. Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un anello debole di tutto il processo. Il presente Piano parte, pertanto, dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell'istituto, che riporta in maniera esaustiva:

- L'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
- L'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale;
- La descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di processo.

Priorità e traguardi

1. Priorità La scuola ha individuato, tra le priorità del Piano di Miglioramento le seguenti aree di intervento:



- 1.1 Migliorare il c.d. effetto scuola, vale a dire l'incidenza delle azioni formative della scuola sui risultati di apprendimento degli alunni di scuola primaria
- 1.2. I risultati delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) a. Confronto con dati nazionali e Regionali
- 1.3. Il monitoraggio dei risultati a distanza (da implementare in un secondo momento).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Riduzione della percentuale di ripetenze nella scuola

Traguardo

Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenimento e potenziamento degli esiti raggiunti nelle prove nazionali di Matematica e di Italiano

Traguardo

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative per lo sviluppo delle competenze in ambito linguistico e matematico.

○



Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni

Traguardo

Utilizzo del nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Proseguire nella costruzione di strumenti per la rilevazione sistematica delle competenze di cittadinanza ai fini della loro certificazione

○ **Ambiente di apprendimento**



Ricerca e applicazione di metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Incrementare e migliorare le attività di recupero e potenziamento dividendo le classi in gruppi di livello

○ **Continuità e orientamento**

Attivazione di percorsi di orientamento anche con l'intervento di esperti esterni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Formalizzare ruoli e processi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Necessaria progettualità e forte orientamento risorse condiviso con Enti locali ed ASL per disagio sociale e dispersione scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Gli aspetti innovativi che caratterizzano il modello organizzativo adottato possono essere così sintetizzati:

- collegialità e condivisione di obiettivi, strumenti, metodi;
- chiara definizione dei ruoli nell'organigramma;
- responsabilizzazione del personale attraverso continui momenti di monitoraggio, valutazione, revisione dei percorsi;
- formazione continua;
- organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica;
- interventi strutturali e relativi alle strumentazioni didattiche per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi ;
- realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, per fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività reali e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni;
- raccordo organico col Territorio.

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le pratiche didattiche proposte, con particolare riferimento a studenti che presentano significativi fattori di rischio di dispersione scolastica e fragilità negli apprendimenti, possono essere così sintetizzate dalle seguenti azioni:

- mentoring e orientamento;
- percorsi di potenziamento delle competenze di base;
- di motivazione e accompagnamento;



- percorsi di orientamento per le famiglie;
- promozione della didattica laboratoriale;
- percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari;
- ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto con percorsi curricolari, extracurricolari, PCTO;
- utilizzo delle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza di apprendimento, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali e la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa con una connettività completa;

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La Scuola ha consapevolezza del fatto che l'innovazione scolastica si attua attraverso le nuove modalità didattiche ma che anche i contesti di apprendimento devono essere ripensati completamente. Per questo motivo il nostro Istituto oltre ad intensificare e proporre esperienze di formazione ai docenti sta progettando con l'istituzione di un team per l'innovazione, l'utilizzo dei fondi del PNRR per la realizzazione di progetti innovativi, oltre a proseguire a migliorare la dotazione strumentale, il completamento dell'acquisto di LIM per tutte le aule, creando "spazi per l'apprendimento" che coniugano la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

Si sta cercando di creare aule che, attraverso l'evoluzione degli spazi, diano la possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza.



Aspetti generali

Il nostro Istituto si propone di far acquisire agli studenti una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese". L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico- tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche, secondo le norme vigenti in materia.

La progettualità del nostro istituto intende valorizzare le risorse culturali e professionali dei docenti orientate al miglioramento della didattica.

L'Istituto ha potenziato, in questi anni, insieme a percorsi didattici legati alle diverse discipline, modelli di progettualità didattica e formativa (laboratori, iniziative di istituto e di arricchimento culturale, progetti, modelli di flessibilità, stage aziendali e stage linguistici) mirati a favorire un clima relazionale costruttivo, a stimolare la motivazione nei ragazzi e a sostenere il loro senso di appartenenza alla scuola come realtà positiva.

Il lavoro quotidiano dei docenti, oltre alla proposta di uno studio serio ed approfondito agli studenti, è da sempre caratterizzato da una forte attitudine a riflettere sull'esperienza che si fa con i ragazzi e dalla costante propensione alla propria formazione didattica e culturale. La proposta didattica e formativa di qualità del nostro Istituto ha preparato i propri studenti in uscita affinché oltre ad essere richiesti dal mercato del lavoro, possano conseguire buoni risultati a livello universitario.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

**Quadro orario della scuola: rita levi montalcini AGTDE45003 AMM.
FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: rita levi montalcini AGTDE45003 AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: rita levi montalcini AGTDE45003 SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	0	0
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic. sanitarie AGTF825005 BIOTECNOLOGIE SANITARIE

QO BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	0	0	4	4	4
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	0	0	3	3	4
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	0	0	3	3	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LEGISLAZIONE SANITARIA	0	0	0	0	3
IGIENE, ANATOMIA, FISIOLOGIA, PATOLOGIA	0	0	6	6	6
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Quadro orario della scuola: ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic. sanitarie AGTF825005 CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

QO CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività e gli insegnamenti relativi a "Educazione Civica" in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, pari a 33 ore annuali, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico..



Curricolo di Istituto

RITA LEVI MONTALCINI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il corso dell'indirizzo dei Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale ha l'intento di formare una figura professionale capace di inserirsi, con autonome responsabilità, sia nel variegato panorama del terzo settore, sia come dipendente di strutture sociali già operanti sul territorio di riferimento, sia come membro di organizzazioni private al servizio della Comunità. Le competenze specifiche acquisite, nel corso del quinquennio, in campo sanitario, psicologico, sociologico e giuridico - economico, ne fanno una figura capace di programmare e realizzare interventi mirati alle esigenze delle utenze tradizionali, come famiglie, minori, anziani, disabili, ma anche delle nuove e più problematiche emergenze, come immigrati e altre categorie di disagio sociale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" è in grado di:

- Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali
- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle equipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza
- Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane



- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi
- Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni
- Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppi della persona

L'educazione è lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona umana: fisici, intellettuali, culturali, affettivi, etici. L'educazione impegna tutti noi, include l'istruzione, che si riferisce alla sola educazione intellettuale. La Scuola promuove e favorisce:



- L'educazione della persona e del cittadino attivo in accoglienza dei valori e delle norme sancite dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e dunque dei valori di solidarietà, accoglienza, lavoro e rispetto della diversità.
- La consapevolezza del valore della propria salute psicofisica e della necessità di una corretta relazione con l'ambiente.
- Lo sviluppo di una visione unitaria dei saperi anche nell'ottica di un'educazione permanente.
- L'acquisizione di competenze adeguate spendibili non solo in ambito professionale, ma atte a favorire la flessibilità e la capacità di adeguarsi a nuove situazioni.
- L'autonomia di giudizio e l'assunzione di responsabilità personale rispetto alle scelte operate.
- Le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007), trasversali, che intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, l'esperienza del metodo democratico, ed il rispetto della legalità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: rita levi montalcini

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'identità degli Istituti Tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

Più indirizzi per formare cittadini orientati ad un contesto internazionale, aperti alle innovazioni, motivati alla progettualità, capaci di gestire la complessità per vivere con responsabilità la dimensione umana per inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della Formazione Superiore e Universitaria.

Lo studente dell'ITE "Rita Levi - Montalcini" si caratterizza per una formazione in uscita che comprende le principali competenze nella gestione economico-aziendale ed una solida base giuridica.

Accanto a queste "tradizionali" competenze dell'istruzione commerciale, la formazione degli



alunni dell'ITE "Rita Levi - Montalcini" si qualifica per una consistente preparazione a livello linguistico, che comprende la conoscenza e l'uso di almeno due lingue straniere, ma anche la comprensione di fenomeni culturali che a tali ambiti linguistici sono correlati.

L'Istituto "Rita Levi - Montalcini", costruisce i suoi percorsi formativi su VALORI FONDAMENTALI per lo sviluppo positivo della responsabilità degli studenti, nel loro essere, nel loro agire.

- **RESPONSABILITA'** nella consapevolezza del proprio ruolo all'interno della comunità e del gruppo di appartenenza, nell'agire quotidiano della vita scolastica e nella realizzazione dei progetti.
- **PROGETTUALITA'** come capacità di pensare un progetto di sé che consideri le attività scolastiche occasioni per acquisire metodi e strumenti utili a realizzare percorsi nuovi e autonomi.
- **AUTONOMIA** come atteggiamento costruttivo e propositivo nelle varie situazioni e come disponibilità a mettere in gioco le proprie capacità per trovare soluzioni creative e innovative.
- **INNOVAZIONE** come apertura attenta alle risorse che le innovazioni organizzative, metodologiche e tecnologiche offrono alla soluzione di problemi, alla costruzione di nuovi modelli di apprendimento e di operatività, al successo.
- **COMPETENZA** come intreccio di conoscenze e abilità da trasferire e padroneggiare in situazioni di vita, di studio, di lavoro con responsabilità, autonomia, spirito innovativo e creativo.
- **IMPRENDITORIALITA'** come sviluppo di visioni aperte e audaci in grado di gestire il presente per gestire il futuro.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE** come opportunità di sviluppare una mentalità aperta al confronto e promuovere una partecipazione consapevole in una società multiculturale attraverso esperienze di studio e di lavoro nel mondo.

Gli elementi distintivi degli indirizzi dell'istruzione tecnica si basano:

- sulla conoscenza approfondita della tecnologie;
- sull'utilizzo di modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati



sperimentali;

- sull'obiettivo di far acquisire agli studenti le competenze necessarie per l'esercizio delle professioni tecniche fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese;
- su metodologie finalizzate a fornire competenze nell'analisi e nella soluzione dei problemi, a educare al lavoro cooperativo per progetti e a orientare a gestire processi in contesti organizzati;
- su un sistematico ricorso alla didattica di laboratorio, per consentire agli studenti di cogliere concretamente l'interdipendenza tra scienza, tecnologia e dimensione operativa della conoscenza.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Sviluppi della persona**

L'educazione è lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona umana: fisici, intellettuali, culturali, affettivi, etici. L'educazione impegna tutti noi, include l'istruzione, che si riferisce alla sola educazione intellettuale. La Scuola promuove e favorisce:

- L'educazione della persona e del cittadino attivo in accoglienza dei valori e delle norme sancite dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e dunque dei valori di solidarietà, accoglienza, lavoro e rispetto della diversità.
- La consapevolezza del valore della propria salute psicofisica e della necessità di una corretta relazione con l'ambiente.
- Lo sviluppo di una visione unitaria dei saperi anche nell'ottica di un'educazione permanente.



- L'acquisizione di competenze adeguate spendibili non solo in ambito professionale, ma atte a favorire la flessibilità e la capacità di adeguarsi a nuove situazioni.
- L'autonomia di giudizio e l'assunzione di responsabilità personale rispetto alle scelte operate.
- Le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007), trasversali, che intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, l'esperienza del metodo democratico, ed il rispetto della legalità.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Dettaglio Curricolo plesso: ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic. sanitarie

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

L'Istituto Tecnico – settore tecnologico - indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie articolazione “Biotecnologie sanitarie” affronta , in generale, lo studio della chimica, della fisica, della biologia e della matematica allo scopo di preparare lo studente nella conoscenza dei materiali, delle analisi di laboratorio e dei processi produttivi che caratterizzano i settori chimico, biochimico e biotecnologico, con attenzione anche agli aspetti della prevenzione e gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

INDIRIZZO - Chimica Materiali e Biotecnologie – (CMB)

PROFILO PROFESSIONALE

L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie permette di acquisire competenze relative alle interazioni tra sistemi energetici ed ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Inoltre, fornisce competenze in merito all'organizzazione e gestione di progetti, processi ed attività nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita, permettendo di padroneggiare tecniche di monitoraggio ambientale per la tutela del territorio e delle risorse ambientali.

PROFILO FORMATIVO

Le competenze acquisite consentono al diplomato in Chimica, Materiali e Biotecnologie di inserirsi adeguatamente in ruoli di responsabilità e di coordinamento in strutture sia pubbliche sia private (es. Società Metropolitana delle Acque per analisi chimiche e microbiologiche, ARPA per analisi ambientali a largo spettro).



Inoltre, tale diploma consente di accedere a tutte le facoltà universitarie, mentre la preparazione scientifica approfondita costituisce una base significativa per proseguire gli studi nei corsi coerenti con il diploma tecnico.

Nell'indirizzo sono previste tre articolazioni:

“Chimica e materiali” - “Biotecnologie ambientali” - “Biotecnologie sanitarie”.

Nella nostra scuola è attiva l'articolazione Biotecnologie sanitarie che, alla fine del percorso quinquennale, consente di:

- identificare, acquisire e approfondire le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare;
- identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- analizzare le normative sanitarie italiane ed europee per la tutela della persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Sviluppi della persona**

L'educazione è lo sviluppo di tutti gli aspetti della persona umana: fisici, intellettuali, culturali, affettivi, etici. L'educazione impegna tutti noi, include l'istruzione, che si riferisce alla sola educazione intellettuale. La Scuola promuove e favorisce:

- L'educazione della persona e del cittadino attivo in accoglienza dei valori e delle norme sancite dalla Costituzione, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e dunque dei valori di solidarietà, accoglienza, lavoro e rispetto della diversità.



- La consapevolezza del valore della propria salute psicofisica e della necessità di una corretta relazione con l'ambiente.
- Lo sviluppo di una visione unitaria dei saperi anche nell'ottica di un'educazione permanente.
- L'acquisizione di competenze adeguate spendibili non solo in ambito professionale, ma atte a favorire la flessibilità e la capacità di adeguarsi a nuove situazioni.
- L'autonomia di giudizio e l'assunzione di responsabilità personale rispetto alle scelte operate.
- Le competenze chiave di cittadinanza (DM 139/2007), trasversali, che intendono favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, per l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, l'esperienza del metodo democratico, ed il rispetto della legalità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: rita levi montalcini

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: PROGETTO STEM BY STEM**

La nostra istituzione scolastica ha sempre promosso la cultura digitale, l'innovazione sociale e tecnologica. Con questo progetto, intendiamo evidenziare l'importanza di ridefinire il sistema educativo per garantire a tutti gli studenti, e in particolare alle studentesse, pari opportunità nello sviluppo di competenze di pensiero scientifico, tecnologico e computazionale.

Nel campo della tecnologia, miriamo a trasformare gli studenti da semplici consumatori passivi a creatori attivi di programmi e prodotti. L'obiettivo è orientato non solo verso la diffusione di strumenti tecnologici, ma anche verso l'apprendimento di un linguaggio e di un mindset che possano tradursi in professioni, crescita economica, sociale e culturale.

Un aspetto cruciale di questo progetto è la sfida di aumentare la partecipazione femminile in contesti e ruoli tecnologici, insieme all'inclusione delle minoranze. La promozione delle pari opportunità, come sottolineato nel comma 16 dell'art.1 della legge 107, è fondamentale, soprattutto per contrastare gli stereotipi di genere presenti nel sistema formativo.

Abbiamo identificato uno stereotipo che riguarda la presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM, contribuendo a un divario di genere sia nei percorsi di studio che nelle scelte di orientamento. Con questo progetto, ci proponiamo di superare questo divario di genere nelle discipline STEM, coinvolgendo anche studenti e studentesse in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, con disabilità e con DSA



e/o bisogni educativi speciali.

Il progetto sarà soggetto a valutazione e revisione al fine di replicarlo in altre attività curriculari negli anni successivi, inclusa la fase di orientamento per la scelta dei percorsi di studi universitari.

Un secondo obiettivo consiste nel potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano e all'inglese utilizzando la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Questo obiettivo si concretizza attraverso percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per i docenti, promuovendo corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1, B2, C1, C2, in conformità con il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Parallelamente, attiveremo corsi di metodologia CLIL per favorire l'integrazione di lingua e contenuti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'analisi dei fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM è stata



attentamente allineata con il curriculum scolastico esistente e gli obiettivi specifici del progetto. In particolare, l'analisi dei fabbisogni ha visto:

1. Valutazione del curriculum esistente

- Analisi dettagliata del curriculum scolastico per identificare le attuali offerte di insegnamento STEM.
- Valutazione delle competenze già acquisite dagli studenti nelle discipline STEM.
- Esame delle metodologie didattiche utilizzate e dell'efficacia delle attuali risorse didattiche.

2. Consultazione con docenti e alunni

- Interviste e sondaggi per raccogliere feedback da docenti e alunni riguardo alle attuali lacune e sfide nelle discipline STEM.
- Identificazione delle preferenze, degli interessi e delle esigenze specifiche degli studenti in relazione alle discipline STEM.

3. Valutazione delle risorse tecnologiche e materiali didattici

- Analisi delle risorse tecnologiche disponibili, inclusi laboratori, attrezzature e strumenti didattici.
- Esame della disponibilità di materiali didattici innovativi e aggiornati in linea con gli sviluppi recenti nelle discipline STEM.

4. Esplorazione delle partnership con aziende e istituzioni

- Identificazione di possibili partnership con aziende e istituzioni locali attive nelle discipline STEM.
- Esplorazione delle opportunità di coinvolgimento di esperti del settore attraverso un'attività di mentoring.

5. Valutazione delle competenze dei docenti

- Analisi delle competenze attuali dei docenti nelle discipline STEM.
- Identificazione delle necessità di formazione e sviluppo professionale per garantire che i docenti siano adeguatamente preparati ad affrontare le sfide delle discipline STEM.

6. Coinvolgimento di esperti del settore



- Consultazione di esperti del settore per ottenere feedback sulla rilevanza delle attuali offerte educative alle esigenze del settore.
- Identificazione delle competenze richieste nel mondo del lavoro e come possono essere integrate nel curriculum scolastico.

7. Considerazioni sull'inclusività

- Esame delle barriere all'accesso e alla partecipazione degli studenti nelle discipline STEM, con particolare attenzione alle disparità di genere e socio-economiche.
- Implementazione di strategie per garantire un approccio inclusivo e diversificato alle discipline STEM.

8. Allineamento con gli obiettivi del progetto

- Verifica dell'allineamento delle esigenze identificate con gli obiettivi specifici del progetto STEM.
- Definizione di obiettivi di apprendimento chiari e misurabili che rispondano alle esigenze individuate.

L'analisi dei fabbisogni dovrebbe fungere da base solida per la progettazione e l'implementazione di percorsi formativi STEM che siano non solo pertinenti rispetto al curriculum scolastico esistente ma anche in grado di affrontare le sfide e le opportunità specifiche del progetto in questione.

Inoltre, consoliderà l'obiettivo di trasferire nelle nuove generazioni una consapevolezza più profonda riguardo alla costruzione della propria identità e fornire loro gli strumenti per comprendere il percorso verso la realizzazione del concetto di pari opportunità.

Ci concentreremo, tra l'altro, sullo sviluppo di competenze digitali e comunicative, problem-solving, competenze organizzative, autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

I percorsi formativi e di orientamento proposti nelle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche sono concepiti per rispondere alle linee guida del DM 184/2023 e all'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa della scuola. Ecco una descrizione generale di tali percorsi:



1. Obiettivi formativi

- Sviluppare competenze avanzate nelle discipline STEM, incoraggiando una comprensione approfondita dei concetti scientifici, tecnologici e matematici.
- Favorire l'acquisizione di abilità pratiche attraverso l'applicazione di concetti teorici in progetti pratici e sperimentazioni.

2. Metodologie didattiche innovative

- Adottare metodologie didattiche innovative, inclusa l'apprendimento basato su progetti (PBL) e l'utilizzo di risorse tecnologiche avanzate per coinvolgere gli studenti in modo attivo ed esperienziale.

3. Integrazione delle tecnologie

- Integrare l'uso delle tecnologie emergenti come la programmazione, la robotica educativa e l'intelligenza artificiale nei percorsi formativi, preparando gli studenti per le sfide tecnologiche del futuro.

4. Collaborazione con aziende e istituzioni

- Stabilire collaborazioni con aziende e istituzioni del settore STEM per fornire agli studenti opportunità di stage, visite aziendali e incontri con professionisti del settore.

5. Orientamento professionale

- Incorporare attività di orientamento professionale per consentire agli studenti di esplorare le opportunità di carriera nelle discipline STEM e prendere decisioni informate sulle loro future scelte accademiche e professionali.

6. Approccio inclusivo

- Implementare strategie per garantire un approccio inclusivo, promuovendo la



partecipazione di tutti gli studenti, indipendentemente dal genere, dallo status socio-economico o dalle abilità.

7. Formazione continua dei docenti

- Offrire programmi di formazione continua per i docenti al fine di garantire che siano aggiornati sulle ultime tendenze e metodologie nelle discipline STEM.

8. Monitoraggio e valutazione

- Implementare sistemi di monitoraggio e valutazione per valutare l'efficacia dei percorsi formativi e apportare eventuali miglioramenti in modo continuo.

9. Allineamento con le linee guida nazionali

- Assicurare che i percorsi formativi siano allineati con le linee guida nazionali per le discipline STEM, rispettando le normative vigenti e fornendo una base solida per l'apprendimento degli studenti.

10. Flessibilità e Adattabilità

- Garantire la flessibilità dei percorsi per adattarsi alle esigenze e agli interessi degli studenti, consentendo loro di personalizzare il proprio percorso di apprendimento.

Questi percorsi formativi e di orientamento sono progettati per preparare gli studenti ad affrontare sfide complesse, sviluppare competenze chiave per il futuro e ispirare una passione duratura per le discipline STEM.

Questa progettualità è allineata con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto. Le attività progettate, insieme alle altre azioni previste nel PTOF, mirano a formare cittadini attivi, pronti a essere protagonisti nella vita sociale e professionale, con una visione matura della produttività in un contesto internazionale.



Inoltre, si propone di sviluppare un'etica della responsabilità, del rispetto delle leggi e di appartenenza a una comunità.

Metodologie utilizzate per i percorsi STEM

- | | |
|---|--|
| x | Laboratorialità e learning by doing |
| x | Problem solving e metodo induttivo |
| x | Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa |
| x | Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo |
| x | Promozione del pensiero critico nella società digitale |
| x | Adozione di metodologie didattiche innovative |

Dettaglio plesso: ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic. sanitarie

SCUOLA SECONDARIA II GRADO





Azione n° 1: STEM BY STEM

La nostra istituzione scolastica ha sempre promosso la cultura digitale, l'innovazione sociale e tecnologica. Con questo progetto, intendiamo evidenziare l'importanza di ridefinire il sistema educativo per garantire a tutti gli studenti, e in particolare alle studentesse, pari opportunità nello sviluppo di competenze di pensiero scientifico, tecnologico e computazionale.

Nel campo della tecnologia, miriamo a trasformare gli studenti da semplici consumatori passivi a creatori attivi di programmi e prodotti. L'obiettivo è orientato non solo verso la diffusione di strumenti tecnologici, ma anche verso l'apprendimento di un linguaggio e di un mindset che possano tradursi in professioni, crescita economica, sociale e culturale.

Un aspetto cruciale di questo progetto è la sfida di aumentare la partecipazione femminile in contesti e ruoli tecnologici, insieme all'inclusione delle minoranze. La promozione delle pari opportunità, come sottolineato nel comma 16 dell'art.1 della legge 107, è fondamentale, soprattutto per contrastare gli stereotipi di genere presenti nel sistema formativo.

Abbiamo identificato uno stereotipo che riguarda la presunta scarsa attitudine delle studentesse verso le discipline STEM, contribuendo a un divario di genere sia nei percorsi di studio che nelle scelte di orientamento. Con questo progetto, ci proponiamo di superare questo divario di genere nelle discipline STEM, coinvolgendo anche studenti e studentesse in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, con disabilità e con DSA e/o bisogni educativi speciali.

Il progetto sarà soggetto a valutazione e revisione al fine di replicarlo in altre attività curriculari negli anni successivi, inclusa la fase di orientamento per la scelta dei percorsi di studi universitari.

Un secondo obiettivo consiste nel potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'italiano e all'inglese utilizzando la metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL). Questo obiettivo si concretizza attraverso percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per i docenti, promuovendo corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello B1, B2, C1, C2, in conformità con il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e il decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62. Parallelamente, attiveremo corsi di



metodologia CLIL per favorire l'integrazione di lingua e contenuti disciplinari.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'analisi dei fabbisogni per il potenziamento dello studio delle discipline STEM è stata attentamente allineata con il curriculum scolastico esistente e gli obiettivi specifici del progetto. In particolare, l'analisi dei fabbisogni ha visto:

1. Valutazione del curriculum esistente

- Analisi dettagliata del curriculum scolastico per identificare le attuali offerte di insegnamento STEM.
- Valutazione delle competenze già acquisite dagli studenti nelle discipline STEM.
- Esame delle metodologie didattiche utilizzate e dell'efficacia delle attuali risorse didattiche.

2. Consultazione con docenti e alunni

- Interviste e sondaggi per raccogliere feedback da docenti e alunni riguardo alle attuali lacune e sfide nelle discipline STEM.
- Identificazione delle preferenze, degli interessi e delle esigenze specifiche degli



studenti in relazione alle discipline STEM.

3. Valutazione delle risorse tecnologiche e materiali didattici

- Analisi delle risorse tecnologiche disponibili, inclusi laboratori, attrezzature e strumenti didattici.
- Esame della disponibilità di materiali didattici innovativi e aggiornati in linea con gli sviluppi recenti nelle discipline STEM.

4. Esplorazione delle partnership con aziende e istituzioni

- Identificazione di possibili partnership con aziende e istituzioni locali attive nelle discipline STEM.
- Esplorazione delle opportunità di coinvolgimento di esperti del settore attraverso un'attività di mentoring.

5. Valutazione delle competenze dei docenti

- Analisi delle competenze attuali dei docenti nelle discipline STEM.
- Identificazione delle necessità di formazione e sviluppo professionale per garantire che i docenti siano adeguatamente preparati ad affrontare le sfide delle discipline STEM.

6. Coinvolgimento di esperti del settore

- Consultazione di esperti del settore per ottenere feedback sulla rilevanza delle attuali offerte educative alle esigenze del settore.
- Identificazione delle competenze richieste nel mondo del lavoro e come possono essere integrate nel curriculum scolastico.

7. Considerazioni sull'inclusività

- Esame delle barriere all'accesso e alla partecipazione degli studenti nelle discipline STEM, con particolare attenzione alle disparità di genere e socio-economiche.
- Implementazione di strategie per garantire un approccio inclusivo e diversificato alle discipline STEM.

8. Allineamento con gli obiettivi del progetto

- Verifica dell'allineamento delle esigenze identificate con gli obiettivi specifici del progetto STEM.



- Definizione di obiettivi di apprendimento chiari e misurabili che rispondano alle esigenze individuate.

L'analisi dei fabbisogni dovrebbe fungere da base solida per la progettazione e l'implementazione di percorsi formativi STEM che siano non solo pertinenti rispetto al curriculum scolastico esistente ma anche in grado di affrontare le sfide e le opportunità specifiche del progetto in questione.

Inoltre, consoliderà l'obiettivo di trasferire nelle nuove generazioni una consapevolezza più profonda riguardo alla costruzione della propria identità e fornire loro gli strumenti per comprendere il percorso verso la realizzazione del concetto di pari opportunità.

Ci concentreremo, tra l'altro, sullo sviluppo di competenze digitali e comunicative, problem-solving, competenze organizzative, autonomia e spirito critico, competenze di cittadinanza, spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Un obiettivo essenziale è anche favorire l'inclusività, offrendo opportunità di apprendimento a coloro che possono trovare difficoltà in contesti didattici più tradizionali, stimolando l'intuito, la creatività e la fantasia.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● "L'EDITING PROFESSIONALE & IL RESTAURO DEL LIBRO ANTICO"

Il corso "L'editing Professionale & il restauro del libro antico" del centro culturale Hosàytos vuole rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro che richiede alla nuova generazione di professionisti una flessibilità ed ecletticità tali da possedere oltre che una preparazione interdisciplinare di qualità e una visione strategica del mercato, anche capacità operative e conoscenze tecnologiche, tradizionali e digitali, per essere in grado di capire, realizzare e gestire con indipendenza progetti editoriali e di comunicazione anche complessi. Sarà inoltre possibile acquisire conoscenze e competenze sui materiali e le tecniche del restauro del libro antico; sviluppare un approccio scientifico e critico al restauro; acquisire competenze trasversali, quali la manualità, la precisione e la collaborazione; orientarsi verso il mondo del lavoro.

CONOSCENZE .

" L'editing Professionale" si propone di fornire conoscenze specifiche relative al mondo dell'editoria e della comunicazione tradizionale e digitale, considerando elementi storici, economici, tecnici e formali, tracciando possibili scenari nello sviluppo tecnologico, merceologico e di mercato. Intende inoltre fornire agli studenti l'accesso a discipline attinte dalla cultura industriale, come il marketing e le ricerche di mercato, sempre più imprescindibili per l'editoria e la comunicazione di oggi.

A BILITÀ .



Gli studenti saranno stimolati, attraverso lavori individuali e di gruppo, a sviluppare abilità che li renderanno autonomi nel realizzare sia gli aspetti strategici sia quelli esecutivi di progetti editoriali e di comunicazione. Inoltre, gli studenti impareranno ad analizzare la fattibilità economica di un progetto, a redigere un piano strategico nei limiti di un budget, a organizzare un progetto rispettando le scadenze, a realizzare un prodotto tramite software professionali, a elaborare testi, ipertesti, immagini e a gestire la produzione. Nel restauro saranno presenti tre fasi:

- Fase di osservazione e formazione: gli allievi osservano il lavoro del restauratore e partecipano a corsi di formazione teorica e pratica.

- Fase di affiancamento: gli allievi affiancano il restauratore nella realizzazione di interventi di restauro su libri antichi.

- Fase di restituzione: gli allievi presentano i risultati del loro lavoro in un elaborato scritto e in una presentazione orale.

COMPETENZE .

Gli studenti acquisiranno le competenze necessarie per interfacciarsi efficacemente con tutti gli specialisti e i fornitori coinvolti nella realizzazione dei prodotti editoriali e di comunicazione più complessi e articolati. Gli studenti sapranno svolgere e interpretare un'analisi di mercato, commissionare la stesura di un contratto, richiedere un preventivo per la stampa, dialogare con un distributore, incaricare un illustratore per realizzare una copertina, gestire i rapporti con autori ed editori. Osservazione del lavoro del restauratore:

- gli allievi osservano il restauratore durante la realizzazione di interventi di restauro su libri antichi.

- Partecipazione a corsi di formazione: gli allievi partecipano a corsi di formazione teorica e pratica, che trattano argomenti quali la storia del libro, i materiali e le tecniche del restauro, la normativa in materia di restauro.

- Affiancamento al restauratore: gli allievi affiancano il restauratore nella realizzazione di



interventi di restauro su libri antichi, partecipando a tutte le fasi del processo, dalla preparazione del libro alla realizzazione dell'intervento, fino alla verifica dei risultati.

- Presentazione dei risultati: gli allievi presentano i risultati del loro lavoro in un elaborato scritto e in una presentazione orale.
- Elaborato scritto: l'elaborato scritto deve trattare un argomento relativo al restauro del libro antico, scelto dagli allievi in collaborazione con il tutor.
- Presentazione orale: la presentazione orale deve illustrare i risultati del lavoro svolto dagli allievi, in particolare gli interventi di restauro realizzati.

INCONTRI

Giornata dedicata alla visita guidata presso la Biblioteca Lucchese di Agrigento, durante la quale, con la dott.ssa Giovanna Iacono, esperta in Biblioteconomia e Archivistica, i ragazzi saranno guidati alla scoperta del libro antico e, soprattutto, degli incunaboli (i primi libri a stampa) al fine di studiare e approfondire ogni aspetto relativo all'origine dell'editoria. Gli studenti acquisiranno le conoscenze fondamentali sull'origine della stampa e sulle caratteristiche del libro antico, necessarie per un approccio critico sulla teoria del libro dalla sua nascita, evoluzione, fino ai suoi possibili futuri orizzonti, digitali e non.

ORIZZONTI PROFESSIONALI .

Sono destinazioni in linea con la formazione le case editrici di qualsiasi dimensione e specializzazione ma anche – a titolo di esempio – i centri media, gli studi grafici ed editoriali, le agenzie pubblicitarie, i service editoriali e gli uffici stampa aziendali. Alcuni dei ruoli professionali che rappresentano naturale sbocco del Master sono il redattore, il correttore di bozze, il graphic designer, l'editor, l'impaginatore, il project manager, l'account, l'addetto stampa, il responsabile marketing, l'agente letterario, il self-publisher, il responsabile comunicazione, il traduttore, il restauratore.

ORE DI :

- Lezioni frontali e pratiche – 65



- Laboratorio - 65
- Corsi Software - 20

DURATA .

Le lezioni si terranno da 6 novembre 2023 al 27 aprile 2024, per un totale di 150 ore. Il corso termina ufficialmente con la consegna dei diplomi nel mese di Maggio.

I MPEGNO SETTIMANALE

Gli studenti avranno accesso a un calendario condiviso tempestivamente aggiornato. La frequenza è obbligatoria per il 70% delle ore. La frequenza viene calcolata su tutte le attività didattiche obbligatorie: lezioni, incontri, visite, laboratori e stage.

PROGRAMMA

Modulo 1 «Considerazioni generali»

- La casa editrice
- Le figure esterne

Modulo 2 «La redazione e il redattore»

- La redazione
 - La redazione 2.0
 - Il redattore editoriale e il lavoro di redazione
 - Il rapporto con l'autore
 - L'acquisizione dei testi
- ##### Modulo 3 «Il libro»
- Breve storia del libro
 - La struttura del libro
- ##### Modulo 4 «La revisione del testo»
- Principi generali



- La revisione della traduzione
- La revisione del testo originale

Modulo 5 «La parametrizzazione tipografica»

- Il carattere
- La pagina
- La messa in pagina del testo
- Gli spazi

Modulo 6 «La normazione editoriale»

- Forme e stili grafici
 - I segni paragrafematici
 - Le citazioni
 - I termini stranieri
 - Il trattamento dei titoli citati in un testo
 - La maiuscola iniziale
 - Le note
 - I dialoghi
 - I rimandi, i numeri, le abbreviazioni, le liste
- #### Modulo 7 «Gli apparati»
- La bibliografia
 - Gli indici analitici

Modulo 8 «La correzione delle bozze»



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Che cos'è una bozza e come di corregge
- I segni di correzione delle bozze
- Il metodo di lavoro
- I segni muti
- I segni parlanti

A NNO SCOLASTICO 2021/22 TEMPI	ATTIVITA'	LUOGHI
10 ORE	Modulo 1 «Considerazioni generali»	Scuola
10 ORE	Modulo 2 «La redazione e il redattore»	Scuola
10 ORE	Modulo 3 «Il libro»	Scuola
10 ORE	Modulo 4 «La revisione del testo»	Scuola / Associazione
35 ORE	Modulo 5 «La parametrizzazione tipografica»	Scuola / Associazione
35 ORE	Modulo 6 «La normazione editoriale»	Scuola / Associazione
10 ORE	Modulo 7 «Gli apparati»	Scuola / Associazione



10 ORE	Modulo 8 «La correzione delle bozze»	Scuola / Associazione
10 ORE	Modulo 9 «Fisica e chimica del libro antico»	Scuola / Associazione
10 ORE	Modulo 10 «Il restauro dal 3D alla prassi»	Scuola / Associazione

LE AULE

Lezioni e laboratori si svolgono presso il POLO DIDATTICO "ARENTRA" Via Mazzini, 122/b, 92100 - Agrigento, in un'aula dedicata ad "L'editing Professionale". In caso di didattica a distanza, gli studenti potranno frequentare da remoto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TRICOLORE VIVO

Il progetto prevede la realizzazione di un documentario video su uno o più articoli contenuti nei principi fondamentali della Costituzione. Attraverso lo studio e l'analisi degli atti dell'Assemblea Costituente e del dibattito riguardante l'approvazione della Costituzione, gli studenti, opportunamente divisi in gruppi, produrranno una vera e propria sceneggiatura teatrale, estrapolando i passaggi ritenuti significativi. Il passaggio successivo è la produzione di un documentario video nel quale gli alunni reciteranno il dibattito avvenuto nella Costituente per l'approvazione degli articoli scelti. Il documentario potrà essere arricchito con immagini di repertorio reperibili in rete o presso istituzioni quali l'Istituto Centrale per i Beni Sonori e Audiovisivi. Il suddetto concorso è finalizzato a sensibilizzare il mondo della scuola alla conoscenza della Carta Costituzionale, dell'Inno nazionale ed al rispetto del simbolo per eccellenza dell'unità nazionale, il nostro Tricolore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Potenziare l' acquisizione delle competenze di cittadinanza per l' innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti

○ Risultati a distanza

Priorità

Potenziamento delle iniziative di didattica orientativa rivolta agli alunni

Traguardo

Utilizzo del nuovo modello di consiglio orientativo, nel rispetto del Profilo dello studente in uscita, condiviso con le famiglie.

Risultati attesi

- Percepirsi come soggetti facenti parte di una comunità; - Conoscere i principali diritti doveri dei cittadini; - Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola; - Armonizzare i concetti del vivere civile nel rispetto dei principi costituzionali e della legalità; - Capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza; - Formare



atteggiamenti e comportamenti di non violenza e di rispetto dell'altro; - Riconoscere i propri errori: è il primo passo verso la legalità;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● Quotidiano in classe

"Il Quotidiano in Classe" è il progetto di media literacy leader nel Paese, pensato per sviluppare quella coscienza critica che rende l'uomo più libero. Il progetto è stato ideato e lanciato dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori nel settembre del 2000, partendo da un solido punto di riferimento, quello di chi vuole "contribuire a fare dei giovani di oggi i cittadini liberi e indipendenti di domani". Questo progetto, rivolto a quegli insegnanti che non si sentono soltanto dei "formatori di studenti, ma soprattutto degli educatori di nuovi cittadini", porta gratuitamente nelle scuole secondarie superiori italiane che ne faranno richiesta, una volta alla settimana, per l'intero anno scolastico, alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani tra cui: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore in tutta Italia, Il Giorno, La Nazione, Il Resto del Carlino, La Stampa, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Il Secolo XIX, L'Arena, Bresciaoggi, Gazzetta di Parma, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, Il Giornale di Vicenza a seconda dell'area geografica in cui la scuola è posizionata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Realizzazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Traguardo

Potenziare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza per l'innalzamento del livello generale raggiunto dagli studenti

Risultati attesi

Attraverso il progetto, per tutto l'anno scolastico, gli studenti hanno la possibilità di realizzare la lezione con "Il Quotidiano in Classe": una volta alla settimana, infatti, ricevono le copie dei quotidiani, in formato digitale o in formato cartaceo, mettendo a confronto più testate.

L'informazione di qualità diventa protagonista della lezione de "Il Quotidiano in Classe" per allenare i giovani a distinguere le fonti credibili da quelle che non lo sono, insegnando loro a riconoscere l'attendibilità di una notizia e permettendogli di raggiungere la piena padronanza della propria testa. Ogni classe iscritta all'iniziativa riceve nel giorno indicato, le copie, in formato



digitale o in formato cartaceo di alcuni tra i più importanti ed autorevoli quotidiani italiani tra cui: Corriere della Sera, La Repubblica, Il Sole 24 Ore in tutta Italia, Il Giorno, La Nazione, Il Resto del Carlino, La Stampa, Il Gazzettino, Il Messaggero, Il Mattino, Il Secolo XIX, L'Arena, Bresciaoggi, Gazzetta di Parma, Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia, Il Giornale di Vicenza a seconda dell'area geografica in cui la scuola è posizionata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Agrigento 2025 – Progetto di educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto punta a sensibilizzare la popolazione in vista dell'apertura dell'anno 2025 "Agrigento Capitale Italiana della cultura".

L'obiettivo identitario certo può rendere il percorso più motivante e l'iniziativa performante. Il progetto punta a coinvolgere tutti gli studenti di ogni ordine e grado per sensibilizzare i genitori sull'importanza di non abbandonare i rifiuti. Attraverso l'educazione e la consapevolezza, miriamo a creare una comunità scolastica responsabile e impegnata nella salvaguardia dell'ambiente, riducendo l'inquinamento e promuovendo un futuro sostenibile.

- Maggiore consapevolezza ambientale tra gli studenti e i genitori.
- Riduzione dell'abbandono dei rifiuti nell'area scolastica e nel territorio dei singoli Comuni.
- Miglioramento della raccolta differenziata e aumento del conferimento dei rifiuti nelle isole ecologiche.
- Collaborazione stabile tra la scuola e le organizzazioni ambientali per il futuro sviluppo di progetti congiunti.

Il progetto mira a coltivare la consapevolezza ambientale e l'impegno degli studenti, coinvolgendo attivamente anche i genitori per creare un cambiamento duraturo nelle abitudini di gestione dei rifiuti. Con il sostegno e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, sperando di promuovere uno stile di vita sostenibile e responsabile verso l'ambiente.

Il progetto si concentra sull'educare e coinvolgere attivamente gli studenti riguardo all'importanza di un ambiente pulito e della corretta gestione dei rifiuti. Questo mira a creare una base solida di conoscenze e consapevolezza ambientale tra gli studenti, in modo che possano diventare ambasciatori del cambiamento nelle loro famiglie e nella comunità.



- Organizzazione di una riunione con le associazioni ambientaliste al fine di redigere la brochure e/o altri tipi di pubblicazioni sulla gestione dei rifiuti, l'inquinamento e l'importanza della sostenibilità.
- Coinvolgimento delle materie scolastiche: Per garantire che l'educazione ambientale sia integrata in tutte le materie scolastiche, si possono creare collegamenti tra l'ambiente e le diverse discipline. Ad esempio, nella scienza si può esplorare l'ecosistema locale e il suo impatto sulla biodiversità, mentre nelle lezioni di geografia si possono studiare i problemi ambientali globali e le loro cause. Inoltre, si possono organizzare progetti interdisciplinari che coinvolgano l'ambiente come tema centrale, incoraggiando gli studenti a esplorare soluzioni innovative e sostenibili a cura dei Dirigenti Scolastici.
- Monitoraggio e valutazione: si sottoporrà tramite le istituzioni scolastiche un questionario agli studenti che mira a raccogliere dati sulla partecipazione degli studenti, l'aumento delle conoscenze e delle attitudini ambientali e il coinvolgimento delle famiglie. L'obiettivo finale è quello di creare una generazione di cittadini consapevoli, responsabili e impegnati nell'affrontare i problemi ambientali, compresa la lotta all'abbandono dei rifiuti. Questi studenti, armati di conoscenza e passione, diventeranno agenti di cambiamento nelle loro famiglie e nella società, contribuendo a costruire un futuro più sostenibile per tutti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'abbandono dei rifiuti sulle strade e sulle coste provoca una serie di danni significativi all'ambiente e alla salute umana. Sviluppare una consapevolezza approfondita sui pericoli di tale comportamento è fondamentale per incoraggiare gli studenti e i genitori a prendere misure appropriate per prevenirlo.

Di seguito sono elencati alcuni dei principali danni causati dall'abbandono dei rifiuti su strade e coste:

1. Inquinamento del suolo e delle acque: quando i rifiuti vengono abbandonati sulle strade, la pioggia e l'erosione possono spingerli nelle fognature e nei sistemi di drenaggio, contaminando così le acque sotterranee e superficiali. Lo stesso avviene quando i rifiuti vengono abbandonati sulle coste, dove le maree e le correnti possono trasportarli verso il mare. L'inquinamento delle acque può danneggiare gravemente l'ecosistema marino, minacciando la vita marina e compromettendo la qualità dell'acqua potabile.

2. Impatto sulla fauna selvatica: gli animali selvatici, terrestri e marini possono confondere i rifiuti con il cibo o rimanere intrappolati in oggetti come sacchetti di plastica, reti da pesca abbandonate o anelli di plastica per bevande. Questo può portare alla morte degli animali a causa dell'ingestione di materiali tossici o della soffocazione. Inoltre, i rifiuti lasciati sulle



coste possono ostruire le vie di nidificazione delle tartarughe marine e ostacolare la riproduzione di altre specie di animali.

3. Impatto visivo e turistico: l'abbandono dei rifiuti crea un impatto visivo negativo, deturpando il paesaggio naturale e compromettendo il valore estetico delle strade e delle coste. Questo influisce negativamente sull'attrattiva turistica di un'area, riducendo il flusso di visitatori e causando perdite economiche per le comunità locali che dipendono dal turismo. Nel nostro territorio e in generale in Sicilia il danno è molto elevato e documentato da una scarsa presenza di turisti, in rapporto ai numerosi attrattori turistici del territorio.

4. Problemi di salute pubblica: l'accumulo di rifiuti abbandonati sulle strade e sulle coste può favorire la proliferazione di insetti e parassiti, aumentando il rischio di malattie e altre infezioni trasmesse da vettori. Inoltre, alcuni rifiuti come l'amianto, i prodotti chimici pericolosi o gli oggetti appuntiti possono costituire un pericolo diretto per la salute delle persone, specialmente se toccati o maneggiati in modo errato.

5. Impatto economico: l'abbandono dei rifiuti sulle strade e sulle coste comporta costi significativi per le amministrazioni locali che devono dedicare risorse per la pulizia e la gestione dei rifiuti. Questi costi potrebbero essere invece utilizzati per investire in infrastrutture, servizi pubblici e progetti di sviluppo sostenibile. Tale costo è elevato sia per i Comuni che per la Provincia e comporta un incremento significativo dei costi di smaltimento.

6. La scommessa di Agrigento 2025: il persistente abbandono dei rifiuti, se non risolto o ridotto per l'anno 2025, sarà un boomerang per il successo dell'iniziativa. Il contrasto fra una capitale, nella quale si svolgeranno numerosi eventi sotto i riflettori di media ed operatori economici, e un territorio poco accogliente sarà messo in evidenza come incapacità di concreti mutamenti culturali, con l'obiettivo ambizioso del rilancio ambientale e quindi economico del territorio. Il riconoscimento pubblico del Ministero della cultura ha in definitiva questo obiettivo. Eliminare le cause che frenano questo sviluppo è la vera scommessa culturale. Sensibilizzare gli studenti su questi danni e sulle conseguenze negative dell'abbandono dei rifiuti è fondamentale per sviluppare una mentalità di



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

responsabilità e promuovere comportamenti corretti nella gestione dei rifiuti. Attraverso la conoscenza di queste problematiche, gli studenti possono diventare attori attivi nel promuovere l'importanza del riciclaggio, della riduzione dei rifiuti e della corretta eliminazione, coinvolgendo a loro volta i genitori e la comunità nel cambiamento di comportamento.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

RITA LEVI MONTALCINI - AGRFEA5002

rita levi montalcini - AGTDE45003

ist. tec. tecnolog. - chimica, materiali e biotecnologie artic.

sanitarie - AGTF825005

Criteri di valutazione comuni

- La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4, terzo periodo, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

- La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

- Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.



Programmazione e valutazione sono strettamente collegate tra di loro in un rapporto interattivo e continuativo.

La valutazione svolge la sua azione informatrice e regolatrice durante tutto il percorso dell'intervento didattico e non solo alla fine.

La valutazione è intesa come:

- strumento per migliorare il servizio d'insegnamento;
- fonte di informazioni per tutelare il diritto alla formazione degli alunni;
- elemento autoregolativo del processo di insegnamento-apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Come indicato nel Curricolo sviluppato per ciascuno dei tre indirizzi dell'Istituto, l'insegnamento dell'educazione civica, superando i canoni di una tradizionale disciplina, è affidato ad un team di docenti esplicitamente individuati. Anche se è evidente che la responsabilità educativa legata agli aspetti trattati è propria dell'intero Consiglio di Classe, a ciascuno dei docenti coinvolti spetta la proposta di una valutazione che sia coerente con le conoscenze, le abilità e le competenze individuate

nella programmazione e sviluppate in classe secondo i seguenti ambiti di intervento:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. Cittadinanza digitale.

L'insegnamento è integrato con la partecipazione a progetti che possono prevedere anche il contributo

di enti esterni e ad esperienze extra-scolastiche.

La normativa prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Secondo i criteri di seguito elencati, ogni docente coinvolto nell'insegnamento formula una sua proposta di valutazione numerica che comunica al coordinatore di educazione civica nominato dal Dirigente Scolastico in seno alla classe. Il Consiglio di classe esprime quindi una valutazione quadrimestrale che scaturisce, oltre che dalla media pesata dei voti attribuiti dai docenti, in cui il peso

è dato dal numero di ore a disposizione per lo svolgimento dell'attività, anche dall'impegno manifestato durante le lezioni e/o nello svolgimento di progetti o attività extracurricolari previste dal Curricolo, tenendo conto della disponibilità all'ascolto, all'interazione, all'apporto personale per la realizzazione del lavoro.



Sono individuati quattro livelli: iniziale, base, intermedio, avanzato:

LIVELLO INIZIALE (Voto 4/5): Lo studente conosce in modo parziale e frammentario i nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Nell'inquadramento e nell'analisi delle problematiche proposte formula soluzioni parziali e non sempre corrette. Non è in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche.

LIVELLO BASE (Voto 6): Lo studente evidenzia una padronanza essenziale dei nuclei tematici che sono a fondamento dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte inquadrandone gli aspetti

fondamentali e pervenendo, se guidato, a soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere negli aspetti essenziali la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare semplici riflessioni personali.

LIVELLO INTERMEDIO (Voto 7/8): Lo studente evidenzia una consapevole padronanza dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo corretto, individuando soluzioni pertinenti. È in grado di cogliere la complessità dei problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche per poter formulare riflessioni personali

ben argomentate.

LIVELLO AVANZATO (Voto 9/10): Lo studente mostra di aver acquisito una piena comprensione dei nuclei tematici propri dell'ambito trattato. Affronta le problematiche proposte in modo consapevole ed autonomo, individuando soluzioni articolate, complesse ed esaustive. Analizza in modo personale problemi morali, ambientali, economici e sociali legati alle proposte didattiche, formulando riflessioni personali ben argomentate su tematiche legate all'attualità e alla convivenza sociale.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di educazione civica prevedendo la valorizzazione:

- di comportamenti capaci di rispettare le diversità personali, culturali, di genere
- della partecipazione attiva, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola
- del mantenimento di comportamenti rispettosi della sostenibilità, dei beni comuni, del benessere e della sicurezza per sé e per gli altri
- del rispetto della riservatezza e della integrità propria e altrui
- della disponibilità alla negoziazione e al compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Allegato:

Criteria di valutazione Educazione Civica.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

Voto Indicatori

10 Attribuito a studenti che instaurano un rapporto responsabile e collaborativo con le persone e l'istituzione scolastica, totalmente rispettosi delle norme che regolano la vita dell'istituto e consapevoli dei propri doveri, che frequentano con assiduità e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento sempre partecipe e costruttivo all'interno della classe;

9 Viene attribuito a studenti che mantengono un comportamento corretto nel rapporto con le persone e l'istituzione, che frequentano regolarmente e non sono stati destinatari di richiami al rispetto delle regole e dei doveri scolastici;

8. Viene attribuito allo studente che, pur mantenendo un comportamento spesso adeguato, è stato talvolta richiamato al rispetto delle regole e dei doveri scolastici;

7. Attribuito a studenti che instaurano un rapporto corretto e responsabile con le persone e con l'istituzione, che rispettano le norme che regolano la vita dell'Istituto, che sono consapevoli dei propri doveri, che frequentano con regolarità e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento partecipe all'interno della classe;

6. Viene attribuito allo studente per reiterati comportamenti scorretti sanzionati con note disciplinari o allo studente che, avendo commesso infrazioni che comportino almeno 1 sanzione disciplinare del consiglio di classe, abbia dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare.

5. Attribuito allo studente, già destinatario di almeno un provvedimento del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249, al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR. 249 o la violazione dei doveri di cui ai commi 1,2,5 del citato DPR. 249, qualora lo studente, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili né concreti cambiamenti nel comportamento, che evidenzino un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative perseguite dalla scuola



Allegato:

Criteria di attribuzione del Voto di Condotta.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'art.14 del DPR.122/2009. Le Assenze degli studenti potranno essere derogati da ciascun consiglio di classe nei casi di seguito riportati:

- Le assenze o le uscite anticipate per attività sportiva debitamente certificate dall'associazione sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- Appartenenza a confessioni religiose per le quali esistano specificità che considerano il sabato come giorno di riposo;
- Partecipazione a percorsi di formazione artistica e musicali di comprovata rilevanza;
- per situazioni di particolare disagio familiare di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- Assenze per terapie certificate;

Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano conseguito nello scrutinio finale un voto non inferiore a sei decimi in comportamento ed in tutte le discipline.

Allegato:

Criteria per l'ammissione- non ammissione alla classe successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese



predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).
Per l'insegnamento della materia alternativa alla religione il voto espresso nella deliberazione di non ammissione diventa un giudizio motivato, scritto a verbale.
La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

DETERMINAZIONE DEL VOTO D'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Per i soli alunni ammessi all'esame di Stato, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe attribuisce un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali o arrotondamenti, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno allievo, nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Il voto d'ammissione all'esame di Stato viene determinato calcolando la media aritmetica dei voti finali di tutte le materie del II quadrimestre del terzo anno, ad esclusione della materia alternativa. Non sono previsti arrotondamenti in questa fase. La valutazione del comportamento concorre a determinare il voto d'ammissione all'esame.

Il voto finale del II quadrimestre del terzo anno va determinato, in tutte le discipline, tenendo conto del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nel triennio dall'alunno e va attestato con verifiche finali predisposte in tal senso .

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

I crediti scolastici che vengono attribuiti dipendono dalla media totale dei voti di ogni studente. Durante il terzo anno lo studente può accumulare un massimo di 12 crediti, durante il quarto anno un massimo di 13 crediti e, infine, un massimo di 15 durante il quinto anno, per un totale di 40.

Allegato:

Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con bisogni educativi speciali e anche gli studenti le cui famiglie d'origine straniera mantengono in casa la propria lingua madre. La scuola realizza corsi di potenziamento e di recupero per gruppi di classi parallele e fasce di livello, attività di tutoraggio, attività laboratoriali e prevede forme di verifica alla conclusione delle attività suddette. Nel lavoro d'aula alcuni docenti utilizzano delle strategie didattiche previste per studenti con BES (mappe concettuali, schemi, riassunti, ...) ottenendo risultati efficaci per tutta la classe

Punti di debolezza:

A volte le famiglie dimostrano scarsa disponibilità a collaborare e non accettano l'inserimento nei gruppi di recupero.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari



Aspetti generali

Il Coordinatore Didattico è responsabile della comunità scolastica per ogni ordine di scuola, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente. Inoltre, sono presenti due figure di supporto, denominate Primo e Secondo Collaboratore del Coordinatore Didattico che svolgono le seguenti attività:

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo;
- Attività di coordinamento e supporto organizzativo;
- Firma di atti di ordinaria amministrazione;
- Firma di atti di pagamento, esclusivamente nel caso di assenza comunicata formalmente e in forma scritta dal Dirigente Scolastico, quando assoggettati a inderogabili scadenze;
- partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- cura della registrazione degli avvisi, sul registro di classe, delle eventuali variazioni d'orario adottate per l'assenza dei docenti;
- autorizzazione dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata dai genitori degli studenti;
- gestione dei problemi di carattere disciplinare che potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento anche con convocazione dei genitori da fissare in orari compatibili con la personale presenza in Istituto;
- rapporti con docenti, genitori ed alunni per le problematiche a carattere urgente;
- supporto al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico;
- predisposizione in collaborazione con il Dirigente Scolastico e coordinamento degli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento;
- preparazione dei lavori del Collegio Docenti e stesura del verbale delle sedute;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi;
- sostituzione del Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni,



genitori;

- supporto al Dirigente Scolastico per il controllo della pulizia di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA;
- supporto al Dirigente Scolastico e al referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi e conseguente segnalazione al Direttore SGA di eventuali criticità;
- raccolta, controllo e archiviazione della documentazione dei lavori dei docenti;
- supporto al Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività;
- segnalazione al Dirigente Scolastico di situazioni problematiche di tipo organizzativo, disciplinari o didattico;
- coordinamento in collaborazione del referente d'area delle attività di progettazione.

Inoltre, risultano presenti:

- il Capodipartimento suddiviso in Ambito Scientifico ed Ambito Letterario che svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento stesso, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'amministrazione ed è responsabile dei risultati complessivamente raggiunti dagli uffici da esso.
- Coordinatore educazione civica, svolge la funzione di coordinamento delle attività educative e didattiche, organizzative (riorganizzazione oraria in caso di assenza dei docenti), coordinamento " Salute e Sicurezza ", cura delle relazioni (rapporti con le famiglie) e della documentazione.
- Commissione P.T.O.F., la sua funzione è di redigere il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenuto conto delle priorità strategiche dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti e rilevare i reali bisogni degli utenti e dei docenti per formulare proposte adeguate e assistere nel monitoraggio di tutte le attività;
- Commissione progetti d'istituto e autoanalisi di Istituto si occupa di curare i processi di autoanalisi o autovalutazione d'istituto allargata a tutte le componenti della scuola;
- Commissione accoglienza che gestisce, coordina e monitora i progetti di tutoraggio e supporto agli studenti in difficoltà mantenendo i contatti con i coordinatori dei consigli di classe, con i docenti responsabili dello sportello di ascolto e con le famiglie.
- Commissione PCTO, effettua il monitoraggio dello stato di attuazione dei percorsi scelti dagli



studenti, verifica la regolarità della documentazione necessaria e si assicura che gli enti in convenzione garantiscano il necessario livello di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV), monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo e secondo Collaboratore, la sua funzione : - Collabora strettamente con il D.S. nella gestione e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni; - Coordina il Piano dell'Offerta Formativa; - Accoglie i nuovi docenti; - Cura i rapporti tra i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.; - Cura la formazione delle classi; - Redige il calendario annuale delle attività didattiche; - Organizza attività collegiali - Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte e con l'Ufficio Tecnico la Commissione viaggi e Visite guidate - Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo - Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico	1
Capodipartimento	Ambito Scientifico; Ambito Letterario; svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel dipartimento stesso, al fine di assicurare la continuita' delle funzioni dell'amministrazione ed e' responsabile dei risultati complessivamente raggiunti dagli uffici	4



	da esso.	
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">•coordinamento delle attività educative e didattiche;•coordinamento delle attività organizzative (riorganizzazione oraria in caso di assenza dei docenti);•coordinamento " Salute e Sicurezza ";•cura delle relazioni (rapporti con le famiglie);• cura della documentazione.	3
Coordinatore delle Attività Didattiche	Il Coordinatore Didattico è responsabile della comunità scolastica per ogni ordine di scuola, dirige e vigila sul personale docente e non docente in servizio; è responsabile del regolare e corretto svolgimento dell'attività scolastica; provvede, insieme alle docenti, alla compilazione, all'aggiornamento e alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi della normativa vigente.	1
Commissione PTOF	Redigere il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tenuto conto delle priorità strategiche dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti; rilevare i reali bisogni degli utenti e dei docenti per formulare proposte adeguate e assistere nel monitoraggio di tutte le attività;	2
Commissione progetti d'istituto e autoanalisi di Istituto	Cura i processi di autoanalisi o autovalutazione d'istituto allargata a tutte le componenti della scuola.	3
Accoglienza	Gestisce, coordina e monitora i progetti di tutoraggio e supporto agli studenti in difficoltà mantenendo i contatti con i coordinatori dei consigli di classe, con i docenti responsabili dello sportello di ascolto e con le famiglie.	3
PCTO	Effettua il monitoraggio dello stato di attuazione dei percorsi scelti dagli studenti, verifica la	3



regolarità della documentazione necessaria e si assicura che gli enti in convenzione garantiscano il necessario livello di sicurezza nei luoghi di lavoro.

NUCLEO INTERNO DI
VALUTAZIONE (NIV)

Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti.

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio di Segreteria

Gestione Alunni Gestione Docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Gestionale Alunni



Piano di formazione del personale ATA